Numero atto 7574 - 2026
Sottoscritto il 25/10/2026
Protocollo Prot-2026-528156

Regione Liguria – Giunta Regionale

Oggetto	Nomina del Comitato istruttorio VIA ai sensi dell'art. 17 comma 8 L.R. n. 29/2017
Tipo Atto	Decreto del Direttore Generale
Struttura Proponente	Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile
Dipartimento Competente	Direzione generale Ambiente
Soggetto Emanante	Fernando DELLA PINA
Responsabile Procedimento	Elisa FURFARO
Soggetto Responsabile	Fernando DELLA PINA

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett.D punto - sub - dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 1166/2023

Elementi di corredo all'Atto:

- Allegati, che ne sono parte integrante e necessaria

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI

il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale» e smi ed in particolare:

- l'articolo 6, comma 6, del Codice dell'ambiente, che individua nella pubblica amministrazione con compiti di tutela, protezione e valorizzazione ambientale l'autorità competente in sede regionale ai fini della VIA, oltre che della VAS e dell'AIA;

- l'articolo 7-bis, il quale attribuisce alla competenza regionale la valutazione di impatto ambientale (VIA) e di verifica di assoggettabilità a VIA per i progetti di cui all'Allegato III alla Parte seconda del decreto e la verifica di assoggettabilità a VIA per i progetti di cui all'Allegato IV alla medesima Parte seconda;

- l'articolo 8, ed in particolare il comma 7, come sostituito dall'articolo 6 del decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, il quale recita: «Nel caso di progetti per i quali la VIA spetta alle Regioni e alle Province Autonome, queste ultime assicurano che l'autorità competente disponga di adeguate competenze tecnico-scientifiche o, se necessario, si avvalga di adeguate figure di comprovata professionalità, competenza ed esperienza per l'attuazione delle norme di cui ai Titoli II e III della presente parte»;

la L.R. n. 29/2017, in particolare l'art. 17 rubricato "Disposizioni di adeguamento della disciplina in materia di valutazione di impatto ambientale" che al comma 3 - in attuazione del richiamato articolo 7 bis, comma 5, del TU Ambiente -, riserva alla Regione la competenza all'adozione dei provvedimenti di valutazione di impatto ambientale e di verifica di assoggettabilità a VIA dei progetti, di cui agli Allegati III e IV alla Parte seconda del TU Ambiente e al successivo comma 8 prevede l'istituzione del Comitato istruttorio per i procedimenti di VIA con la partecipazione di dipendenti regionali con adeguate competenze tecniche e scientifiche, integrabile in caso di progetti di particolare complessità o di carenza di professionalità interne con esperti esterni;

RICHIAMATA

- la DGR n. 107/2018 avente ad oggetto: "Art. 17 comma 5, legge regionale 28 dicembre 2017 n. 29: Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di VIA" di adozione di un atto di indirizzo per l'esercizio delle funzioni in materia di VIA;

ATTESO che

- in particolare, all'art.7 di detto atto di indirizzo è stato istituito e disciplinato un Comitato Istruttorio, per le finalità e con le caratteristiche minime previste dall'art.17, comma 8 della lr.29/2017;

- in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 107/2018 con la successiva DGR 1060/2018 è stato nominato un primo Comitato Istruttorio per i procedimenti di VIA regionali;

RITENUTO necessario e opportuno adottare un provvedimento amministrativo che, in sostituzione del Comitato istruttorio istituito nel 2018, ne istituisca uno nuovo, avente caratteristiche più conformi alle novelle normative in materia di valutazione di impatto ambientale, nel frattempo intervenute a livello eurounitario, statale e - per quanto di competenza - anche regionale;

CONSIDERATO che l'evoluzione normativa e organizzativa regionale – valga per tutte la recente DGR 27/2025 "Indirizzi per la razionalizzazione e la semplificazione delle competenze degli organi e degli uffici della Giunta regionale" - ha nel frattempo attribuito ai Direttori Generali la competenza nelle materie oggetto delle soprarichiamate deliberazioni n. 107/2018 e 1060/2018, all'epoca riservate alla Giunta;

RITENUTO pertanto,

- di costituire, in sostituzione di quello istituito nel 2018 e ormai non più operativo, un nuovo organismo denominato "Comitato istruttorio Regionale per le Valutazioni Ambientali", quale struttura regionale di supporto tecnico-scientifico e istruttorio della Direzione Generale Ambiente;
- che le attività di detto Comitato vertano sui procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e di VIA per gli interventi di competenza regionale, di cui all'allegato III alla parte seconda e all'allegato IV alla parte seconda del d.lgs. n. 152/2006 s.m.i.;
- di demandare ad apposito regolamento la disciplina della composizione, delle competenze e delle modalità di funzionamento del Comitato ("Allegato A" unito al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale);

PRECISATO che l'obiettivo perseguito è agevolare il coordinamento e il confronto snello e proficuo delle strutture regionali interessate a diverso titolo a procedimenti che coinvolgono più Direzioni regionali e che, per loro natura, comportano non solo un mero giudizio tecnico in relazione all'astratta compatibilità ambientale dell'opera, bensì anche una complessa e approfondita analisi comparativa, tesa a valutare il sacrificio ambientale imposto rispetto all'utilità socio-economica del progetto, tenuto conto anche delle alternative possibili e dei riflessi sulla stessa;

RITENUTO

- che il Comitato sia composto dal Presidente e da un numero di membri permanenti, non superiore a uno per ogni struttura regionale, individuati tra i dipendenti regionali in possesso di comprovata professionalità, competenza ed esperienza nelle materie ambientali, tecniche, sanitarie, giuridiche ed economiche pertinenti con la valutazione ambientale, secondo i criteri di dettaglio indicati nel regolamento di suo funzionamento;
- che i membri permanenti effettivi e i loro supplenti appartengano a ciascuna delle Direzioni Generali interessate *ratione materiae* ai procedimenti complessi, nei quali, pur se valutando l'impatto sugli

aspetti ambientali di una determinata infrastruttura o opera, occorra valorizzare e tenere conto anche delle implicazioni sociali, economiche e produttive correlate al singolo intervento;

- che in caso di riscontrata particolare complessità del progetto, o di specificità tecnica dell'intervento ovvero in caso di segnalata assenza di apposita professionalità interna alla Regione, il Comitato può essere integrato, senza nuovi o maggiori oneri, da esperti individuati tra professionisti in possesso di adeguata competenza tecnica e esperienza nel settore della valutazione ambientale, in materie correlate ovvero in ambiti ulteriori rispetto a quelli propri dei membri permanenti;

PREVIO confronto con i Direttori delle sottoelencate direzioni regionali:

- Direzione generale Politiche abitative, territorio e demanio costiero
- Direzione generale di area Infrastrutture, trasporti ed edilizia ospedaliera
- Direzione generale di area Sviluppo economico
- Direzione generale Protezione civile e difesa suolo
- Direzione generale Agricoltura, aree protette e natura

ai quali è stato chiesto di designare un rappresentante e un supplente quale componente permanente del Comitato istruttorio in parola;

CONSIDERATO che sono pervenute dalle Direzioni Generali interpellate tutte le designazioni proposte (conservate agli atti della Direzione Generale Ambiente);

PRECISATO

- **c**he la costituzione di un Comitato tecnico-istruttorio è priva di elementi di discrezionalità propria degli organi politici;
- che la partecipazione al Comitato non comporta il diritto alla corresponsione di alcun compenso, né gettone di presenza;
- che il presente provvedimento non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale;

Tutto ciò premesso,

DECRETA

1. di costituire, in sostituzione di quello istituito nel 2018 e ormai non più operativo, un nuovo organismo denominato "Comitato istruttorio Regionale per le Valutazioni Ambientali", quale struttura regionale di supporto tecnico-scientifico e istruttorio della Direzione Generale Ambiente, con riferimento ai procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e di VIA per gli interventi di competenza regionale, di cui all'allegato III alla parte seconda e all'allegato IV alla parte seconda del d.lgs. n. 152 del 2006 s.m.i. ;

2. di demandare ad apposito regolamento la disciplina della composizione, delle competenze e delle modalità di funzionamento del Comitato, ("Allegato A" unito al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale);

3. ai sensi dell'art 3 del regolamento "Allegato A", fanno parte del Comitato con il **ruolo di membro permanente** i sottoindicati dipendenti regionali:
   - **con funzioni di Presidente**: il Direttore Generale pro tempore della Direzione Generale Ambiente;
   - **con ruolo di componente**:

   b.1) il dirigente o un funzionario suo delegato del Servizio Staff e affari giuridici della Direzione generale Ambiente quale componente effettivo;

   b.2) per la Direzione generale Politiche abitative, territorio e demanio costiero (Prot. 2026_0360675 del 07/07/2026:

   Arch. Fabrizia DORGIA (componente effettivo)

   Arch. Claudia RIZZO (componente supplente)

   b.3) per la Direzione generale di area Infrastrutture, trasporti ed edilizia ospedaliera (Prot. 2026_0279632 del 10/06/2026):

   Ing. Chiara TARTAGLIA (componente effettivo)

   Arch. Annamaria FORTUNATO (componente supplente)

   b.4) per la Direzione generale di area Sviluppo economico (Prot. 2026_0291947 del 18/06/2026):

   dott.ssa Alessandra PIERI (componente effettivo)

   dott.ssa Francesca BERTOLAZZI (componente supplente)

   b.5) per la Direzione generale Protezione civile e difesa suolo (Prot 2026_0508453 del 12/10/2026):

   per UO Assetto del Territorio Ing. Roberto BONI (componente effettivo)

   per Sett. Difesa del Suolo Imperia Ing. Chiara MESSORI (componente effettivo)

   per Sett. Difesa del Suolo Savona Ing. Daniela ZUCCA (componente effettivo)

   per Sett. Difesa del Suolo Genova Ing. Cinzia ROSSI (componente effettivo)

   Ing. Marina OZZANO (componente supplente)

   per Sett. Difesa Suolo La Spezia Ing. Mariastella DE FABRIZIO

   b.6) per la Direzione generale Agricoltura, aree protette e natura, con Prot. 2026_0276632 del 09/06/2026 :

   dott. Paolo GENTA (componente effettivo)

   dott. Massimo La Iacona (componente supplente);

4. **di stabilire** che in caso di riscontrata particolare complessità del progetto, o di specificità tecnica dell'intervento ovvero in caso di segnalata assenza di apposita professionalità interna alla Regione, il Comitato può essere integrato, senza nuovi o maggiori oneri, da esperti individuati tra professionisti in possesso di adeguata competenza tecnica e esperienza nel settore della

valutazione ambientale, in materie correlate ovvero in ambiti ulteriori rispetto a quelli propri dei membri permanenti;

5. la partecipazione al Comitato non comporta il diritto alla corresponsione di alcun compenso, né gettone di presenza;

6. le decisioni assunte in sede di Comitato costituiscono indirizzi di riferimento per le strutture regionali coinvolte direttamente e indirettamente nei procedimenti VIA;

Il presente provvedimento è immediatamente eseguibile ed è pubblicato sul sito web istituzionale di Regione Liguria nella sezione «Amministrazione trasparente» e ne è data apposita comunicazione interna alle Direzioni Generali regionali coinvolte;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso straordinario entro 120 giorni dalla sua notifica, comunicazione o pubblicazione.

Allegato numero 1

Allegato A

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO COMITATO ISTRUTTORIO REGIONALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Articolo 1 – Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e le modalità di funzionamento del "Comitato istruttorio Regionale per le Valutazioni Ambientali" di seguito «Comitato», istituito quale organismo di supporto tecnico-scientifico e istruttorio della Direzione regionale competente in materia di valutazione ambientale.
2. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si rinvia alla normativa vigente in materia;

Articolo 2 – Funzioni e competenze

a. **supporto tecnico/scientifico** nei procedimenti di competenza della Direzione Generale Ambiente, con particolare attenzione ai procedimenti complessi;
b. **supporto istruttorio amministrativo**, con particolare attenzione all'esame della documentazione relativa ai procedimenti che per la loro marcata trasversalità, sono caratterizzati dalla necessità di garantire un costante coordinamento tra le diverse strutture regionali;
c. **verifica** della completezza della documentazione tecnica presentata dai proponenti, anche mediante formulazione di proposte di richiesta di integrazioni;
d. **analisi** del caso specifico, al fine di individuarne in via **preliminare** le possibili criticità e, in caso affermativo, la conseguente elaborazione e proposizione di soluzioni organizzative e/o procedurali;
e. **formulazione** di pareri, proposte di prescrizione e di condizioni ambientali, funzionali all'adozione dei provvedimenti di competenza degli uffici coinvolti nei procedimenti che comportano una valutazione ambientale;
f. **espressione**, ove ne ricorrano i presupposti, di valutazioni in ordine agli aspetti tecnico-scientifici connessi alla consultazione e/o confronto inter-direzionale per il supporto al miglior esercizio delle funzioni in materia ambientali;
g. ogni altra funzione tecnico-istruttoria correlata all'esercizio delle competenze regionali in materia di VIA disciplinate dal d.lgs. n. 152 del 2006 s.m.i. - con particolare attenzione ai Titoli II e III della Parte seconda e ai progetti di cui all'Allegato III e all'Allegato IV della Parte seconda – nonché della vigente normativa regionale.

Articolo 3 – Composizione e requisiti dei componenti

1. Il Comitato è composto dal Presidente e da un numero di membri permanenti ed effettivi, non superiore a 1 per ogni Direzione Generale interessata *ratione materiae* ai procedimenti complessi, nei quali, pur se valutando l'impatto sugli aspetti ambientali di una determinata infrastruttura o opera, occorra valorizzare e tenere conto anche delle implicazioni sociali, economiche e produttive correlate al singolo intervento;

2. I membri permanenti - effettivi e i loro supplenti - sono individuati tra i dipendenti regionali in possesso di comprovata professionalità, competenza ed esperienza nelle materie ambientali, tecniche, sanitarie, giuridiche ed economiche pertinenti con la valutazione ambientale;
3. Le funzioni di segreteria sono svolte da un dipendente della struttura regionale competente in materia ambientale, individuato di volta in volta dal dirigente della medesima struttura, che partecipa alle sedute senza diritto di voto.

Articolo 4 – Presidente

1. Il Presidente rappresenta il Comitato, ne convoca e presiede le sedute, ne coordina i lavori, assegna le pratiche ai componenti, invita i membri esterni di cui al successivo articolo 7, vigila sul rispetto delle procedure e dei termini.
2. In caso di assenza o impedimento, il Presidente è sostituito da Dirigente con maggiore anzianità di servizio presso la Direzione Generale Ambiente;

Articolo 5 – Convocazione e ordine del giorno

1. Il Comitato è convocato dal Presidente ogni qualvolta la tipologia e il numero delle pratiche pendenti lo richieda al fine di assicurare il rispetto dei termini procedimentali previsti dalla normativa vigente.
2. La convocazione, corredata dell'ordine del giorno e della documentazione istruttoria disponibile, è trasmessa ai componenti per via telematica, almeno cinque giorni lavorativi prima della seduta, ridotti a due nei casi di urgenza motivata dal Presidente.

Articolo 6 – Validità delle sedute e delle deliberazioni

1. Le sedute sono valide con la presenza della maggioranza dei presenti aventi diritto di voto, ivi compreso il Presidente o il suo sostituto.
2. I pareri e le determinazioni del Comitato sono assunti a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.
3. Ciascun componente può richiedere che la propria posizione dissenziente, con le relative motivazioni, sia riportata a verbale.
4. Il componente portatore di un interesse proprio o di un conflitto di interessi, anche potenziale, in relazione a una specifica pratica, lo dichiara preventivamente e si astiene dalla trattazione e dalla votazione, allontanandosi dalla seduta per la durata dell'esame della pratica.

Articolo 7 – Partecipazione di membri esterni ed esperti aggiuntivi

1. In caso di riscontrata particolare complessità del progetto o di specificità tecnica dell'intervento ovvero in caso di segnalata assenza di specifica professionalità interna alla Regione, il Comitato può essere integrato da esperti individuati tra professionisti in possesso di adeguata competenza tecnica ed esperienza nel settore della valutazione ambientale, in materie correlate ovvero in ambiti ulteriori rispetto a quelli propri dei membri permanenti.

2. L’intervento dell’esperto esterno alla seduta del Comitato è subordinato all’invito da parte del Presidente, nel caso in cui lo ritenga utile e opportuno per acquisire chiarimenti o effettuare approfondimenti istruttori, a partecipare.
3. L'esperto partecipa alla seduta per il tempo della trattazione della sola pratica per cui è stato invitato e per gli aspetti di propria competenza; assolve ad un ruolo consultivo, senza diritto di voto.
4. Ai soggetti esterni che partecipano ai sensi del presente articolo si applicano, in quanto compatibili, gli obblighi di riservatezza e le disposizioni in materia di conflitto di interessi previsti per i componenti del Comitato.

Articolo 8 – Istruttoria e formulazione decisioni

1. Per ciascuna pratica iscritta all'ordine del giorno, il Presidente nomina un relatore tra i Responsabili del procedimento da trattare, tenuto conto delle competenze specifiche in relazione alla natura del progetto in esame. Il relatore può essere coadiuvato da uno o più correlatori.
2. Il relatore illustra la fattispecie, con particolare attenzione ai seguenti profili:
   a) la descrizione sintetica del progetto e del contesto ambientale di riferimento;
   b) l'indicazione della documentazione esaminata e delle integrazioni richieste e acquisite;
   c) la sintesi delle osservazioni pervenute dal pubblico e dei pareri resi dalle amministrazioni e dagli enti coinvolti nella conferenza di servizi;
   d) l'analisi dei principali impatti ambientali, positivi e negativi, delle misure di mitigazione e compensazione proposte e del piano di monitoraggio;
   e) la proposta motivata di parere o di provvedimento.
3. Le decisioni del Comitato sono:
   a) assunte a maggioranza dei presenti con diritto di voto,
   b) rese in forma scritta
   c) sinteticamente motivate,
   d) non devono comportare aggravio della fase procedimentale cui ineriscono e devono garantire il rispetto dei termini dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e valutazione di impatto ambientale dei progetti, stabiliti dalla vigente normativa nazionale e regionale di settore;
   e) sono trasmesse da parte della segreteria del Comitato alla struttura regionale VIA per i successivi adempimenti, inclusa la loro eventuale trasmissione per PEC agli enti e amministrazioni i cui rappresentanti abbiano partecipato alla seduta.

Articolo 9 – Verbalizzazione

1. Di ogni seduta è redatto, a cura del segretario, un verbale sintetico che dà atto dei presenti, dell'elenco delle pratiche trattate, degli esiti delle votazioni e delle eventuali dichiarazioni di astensione o di dissenso.

2. I verbali sono sottoscritti dal Presidente e dal segretario e sono conservati agli atti della struttura regionale VIA.

Articolo 10 – Sedute in modalità telematica

Le sedute della Comitato, possono svolgersi anche in modalità telematica o mista, purché sia assicurata l'identificazione dei partecipanti, la possibilità di intervenire in tempo reale e la sicurezza delle comunicazioni. In tal caso la seduta si considera tenuta nella sede della struttura regionale VIA.

Articolo 11 – Conflitto di interessi e incompatibilità

Ai componenti della Comitato, nonché ai soggetti esterni di cui al precedente articolo 7, si applicano le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e le norme sul conflitto di interessi di cui all'articolo 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Articolo 12 – Oneri e compensi

La partecipazione al Comitato non comporta il diritto ad alcun compenso, né a rimborso di eventuali spese.

Articolo 13 – Modifiche al Regolamento

Le modifiche al presente Regolamento sono approvate con le medesime modalità previste per la sua adozione.

Articolo 14 – Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore alla data della sua approvazione.

Identificativo atto: 2026-AM-7669

Area tematica: Territorio e Ambiente > Politiche Ambientali ,

Iter di approvazione del decreto

Compito	Assegnatario	Note	In sostituzione di	Data di completamento
*Approvazione soggetto emanante (regolarità amministrativa, tecnica)	Fernando DELLA PINA Dirigente Responsabile di Giunta		-	25-10-2026 16:17
*Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa, tecnica e contabile)	Fernando DELLA PINA Dirigente Responsabile di Giunta		-	25-10-2026 16:17
Approvazione legittimità	Guendalina PRANDI		-	22-10-2026 19:02
*Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Elisa FURFARO		-	22-10-2026 12:35

L’apposizione dei precedenti visti attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell’atto sotto il profilo della legittimità nell’ambito delle rispettive competenze

Trasmissione provvedimento:

Sito web della Regione Liguria